

La Sicilia 8 Dicembre 2005

“Investì diecimila euro in marijuana”

Sale a sette il numero delle persone arrestate dagli agenti, della sezione «Antidroga» della squadra mobile nell'ambito di un'operazione che, nel marzo dello scorso anno, portò al sequestro di un motoscafo d'altura che trasportava cinquecento chilogrammi di marijuana, nonché di una mitraglietta di fabbricazione americana provvista di silenziatore e relativo munizionamento, presumibilmente acquistata in Albania.

Lo scorso pomeriggio, infatti, la polizia ha tratto in arresto il trentaquattrenne Gaetano Vitale, abitante in largo Basilicata e già denunciato in passato dalle forze dell'ordine.

Ai danni dell'uomo sarebbero emersi precisi elementi indiziari (anche in virtù di una serie di intercettazioni telefoniche eseguite dagli stessi poliziotti dell'«Antidroga»), che hanno portato il Gip a sottoscrivere un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per traffico internazionale di sostanza stupefacente. Il provvedimento restrittivo gli è stato notificato nel carcere di Palmi, dove il Vitale si trova rinchiuso per altra causa.

Secondo quanto scoperto dagli investigatori, l'uomo avrebbe contribuito economicamente all'acquisto della grossa partita di marijuana, investendo diecimila euro. Pare, anzi, che l'arrestato avesse dovuto prendere parte al viaggio in Albania, affiancando Antonino Luca (41 anni), Diego Mercurio (29) e Domenico Vitale (22), ma soltanto per una serie di circostanze fortuite non si imbarcò con i tre arrestati.

Successivamente all'intervento dell'«Antidroga» vennero arrestati, poco tempo dopo, anche Massimiliano Pafumi (32 anni), Mary Pascale (31) e Antonino Trombino (50), quest'ultimo zio del Vitale.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS